Anno 56 - Numero 90

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

# GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20.

SABATO 16 Aprile 1921

Politico quotidiano del mattino



## In vista dello sciopero generale

### L'intervento parlamentare

#### I DELEGATI SENTITI ALLA CAMERA DEI COMUNI

LONDRA, 15. — I delegati dei proprietari delle miniere che avevano chiesto un'udienza sono stati ricevuti da circa 400 deputati riuniti stasera alla Camera. Essi hanno esposto il loro punto di vista sull'attuale situazione. In seguito i deputati hanno ricevuto i delegati dei minatori che hanno esposto le loro idee.

In seguito a questa conversazione alla Camera dei comuni una delegazione di membri del parlamento si è recata a Downing Street per incontrarsi con il primo ministro.

La delegazione del parlamento ha lasciato Downing Street a mezzanotte in punto ed ha rifiutato di fare dichiarazioni. Molti membri avevano un'aria di evidente sollievo. La delegazione era composta di soli 10 membri.

#### Un cambiamento nella situazione

Le conversazioni fra i rappresentanti si sono succedute.

Un cambiamento della situazione ha cominciato a manifestarsi allorchè Lodge per conto dei minatori ha fatto le sue dichiarazioni.

Alcuni istanti dopo i membri del parlamento si sono incontrati coi rappresentanti dei proprietari delle miniere per esporre le loro vedute.

Secondo il «Times» Lodge ha fatto le sue dichiarazioni in una sala della Camera dei comuni davanti a deputati di ogni partito. Questa riunione aggiunge il giornale, può essere considerata come il principio di un accomodamento. Un altro fattore che può contribuire al raggiungimento di una soluzione è la dichiarazione di un rappresentante dei proprietari delle miniere secondo la quale i proprietari stessi sarebbero disposti a fare le consegne di tutti i benefici che possono essere realizzati nello sfruttamento delle miniere e sarebbero disposti ad incontrarsi coi minatori per discutere completamente la questione dei salari.

## Se non avviene l'accordo

### LA PERDITA DEI MILIARDI

LONDRA, 15. — Se un accordo non interviene all'ultimo momento lo sciopero delle organizzazioni della triplice alleanza operaia sarà attuato venerdì sera alle ore 22. Non si può prevedere quanto esso durerà e quale sarà il danno, ma si tratta di centinaia di milioni di sterline. Un modesto parallelo è dato dallo sciopero dei ferrovieri del 1919, sciopero che durò solo nove giorni, che costò la sola somma di 50 milioni di sterline in salari commercio e traffico perduti e bisogna notare che in quell'occasione il governo non fu obbligato a mobilitare truppe e creare corpi ausiliari di volontari come nelle circostanze presenti, in cui 400 mila uomini fra marinai soldati in riserva e ausiliari sono stati chiamati alle armi.

Questo nuovo esercito costerà almeno mezzo milione di sterline al giorno. Le spese che lo stato dovrà affrontare per i lavori e danni derivanti alla comunità dallo sciopero dei ferrovieri e dei lavoratori dei trasporti sono calcolati in due milioni di sterline al giorno, mentre gli scioperanti perderanno alla loro volta oltre tre milioni di sterline al giorno e tutto questo senza calcolare la paralisi generale del commercio e della industria e della navigazione. I dieci giorni di sciopero dei minatori inglesi sono costati già 12 milioni di sterline in salari perduti, otto milioni di carbone non estratto, un milione e mezzo in noli marittimi perduti e due milioni circa in traffico ferroviario diminuito. I giornali si mostrano allarmati per quello che si prepara e affermano che se la situazione non muta entro la prossima settimana un conflitto interno costerà alla nazione quello che le è costato la grande guerra e cioè dai 5 ai 6 milioni di sterline al giorno.

## Un monito della Francia a Vienna

### contro l'unione con la Germania

VIENNA, 14. — Una informazione del «Correspondenz Bureau» dice che il ministro di Francia ha dichiarato al cancelliere Meyr che se il governo non fosse capace di rendere inefficaci le attuali mene tendenti all'unione dell'Austria alla Germania, il governo francese cesserebbe ogni azione di soccorso in favore dell'Austria e la commissione per le riparazioni sarebbe completamente ristabilita nelle sue competenze.

INNSBRUCK, 14. — I capi partito della Dieta hanno discusso circa la interdizione del plebiscito da parte dell'Intesa ed hanno deciso prima di prendere posizione di attendere un telegramma che contenga il testo autentico delle dichiarazioni fatte dal ministro di Francia sulla questione.

### IL NUOVO GABINETTO UNGHERESE

BUDAPEST, 14. — Il conte Bethlen ha costituito il nuovo gabinetto. La lista dei nuovi ministri sarà presentata stasera al reggente e sarà pubblicata domani. I giornali dicono che il nuovo gabinetto è un gabinetto di coalizione fra i cristiani e gli agrari.

## La situazione elettorale

### NELLA VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 15. — A Pola si è tenuta l'adunanza costitutiva del Blocco istriano con la partecipazione del fascio di combattimento, del partito democratico nazionale e della unione socialista polese, la quale è indipendente anche dal partito socialista riformista italiano.

Ciascuno dei tre partiti presenterà probabilmente due candidati. I riformisti porterebbero il dottor Antonio Deberti, direttore del quotidiano l'«Azione» di Pola e il prof. Antonio Palini di Dignano, insegnante nel ginnasio comunale di Trieste. I fascisti fanno il nome del capitano Bilucaglia di Pola e dell'avvocato Giunta. Domenica verranno proclamate le candidature.

Il partito slavo dell'Istria ha convocato i propri aderenti a Cosina, ma essi vi intervennero in numero molto limitato.

Il partito socialista porta nell'Istria a propri candidati Giuseppe Passigli, il dottor Nobile di Capo d'Istria, il meccanico Visnicher, l'operaio Riosa e due slavi, tali Petejan, organizzatore degli operai edili e Fiorentin, slavo di origine italiana; un complesso di lista debolissima.

Nell'Istria è presumibile la riuscita di tre candidati del blocco nazionale, di un socialista e di due slavi.

Nel collegio di Gorizia, il fascio di combattimento si propone di promuovere la costituzione di un blocco nazionale, ma i combattenti non intendono di essere alleati ai popolari.

Il partito socialista presenta nel goriziano due candidati italiani e tre slavi: i due primi sono il prof. Invinkler di Monfalcone e il muratore Brosaz di Gradisca, i tre slavi sono l'avv. Tuma e gli organizzatori Petejan e Stolfa. Il partito slavo nazionalista ha deliberato di portare lista aperta e di aggiungervi il nome del socialista slavo avv. Tuma. Sicchè il collegio di Gorizia riuscirà rappresentato da tre nazionalisti slavi, da un socialista slavo e da un solo deputato italiano che sarà probabilmente un popolare, e precisamente il dottor Pettarin commissario provinciale. L'avvocato Tuma è un socialista che non ha mai mutato le sue idee panslaviste e sotto il manto del socialismo nasconde il contrabbando del nazionalismo slavo più invadente e intransigente.

A Trieste, dopo la costituzione del Direttorio che sarà assistito da un corpo consultivo di 40 membri scelti fra i vari partiti, si è iniziata la scelta dei candidati. Si dà per sicura finora la scelta di tre nomi: quelli del capitano Carlo Banelli, dell'ing. Menesini per il Fascio di combattimento, e dell'on. Pitacco per il partito di ricostruzione nazionale. Sul quarto nome non si è ancora presa alcuna decisione. Intanto si assicura che alcune persone nominate i giorni scorsi come possibile candidati hanno ritirato le loro candidature: così il dottor Castiglioni, l'avv. Giunta, il maggiore Celli; il prof. Conforto.

## L'on. Treves parla dell'astensione

### dei socialisti dalle urne

ROMA, 15. — L'on. Treves intervistato dal «Tempo» circa la possibilità di astensione dalla lotta elettorale dei socialisti, ha dichiarato che di fronte all'estendersi del movimento fascista vi sono vari socialisti i quali pensano che sia preferibile insistere nelle elezio, per farle là ove si possono fare. Questa opinione potrebbe ridursi di giorno in giorno, a mano a mano che l'epidemia si allarga e conquistare per suggestione e per organizzazione quelle provincie che sembrano ancora immuni e potrebbe finire automaticamente per coincidere con quella di coloro che propugnano la astensione generale. Tutto ciò — ha aggiunto l'onor. Treves — rappresenta una corrente di opinioni poichè la direzione del partito ha deciso, come è noto di fare le elezioni, intensificare il lavoro elettorale, non potendo ritenere in principio che una minoranza come quella dei fascisti possa imporsi alla massa elettorale. Ma continuando le cose nel ritmo accelerato con cui vanno, la direzione, che deve presto riconvocarsi per decidere sul da farsi al primo maggio, dovrà anche esaminare la situazione e decidere al lume delle ultime esperienze.

## IL TELEGRAMMA DELL'ON. DE NICOLA

### al senatore Luigi Luzzatti

NAPOLI, 14. — L'on. De Nicola ha telegrafato all'on. Luzzatti: La notizia del suo allontanamento dalla Camera italiana mi riempie l'animo di profonda tristezza che può essere temperata soltanto dal ricordo degli alti insegnamenti e del superbo esempio di fede e di amore per la Patria che ella lascia ai rappresentanti d'Italia.

× × ×

## Una sera di combattimenti

### tra fascisti e comunisti a Livorno

ROMA, 15. — I giornali hanno da Livorno che ieri sera poco prima dell'adunanza delle leghe in cui doveva decidersi in merito alla cessazione dello sciopero generale, alcuni fascisti furono circondati in via Garibaldi dai sovversivi. Si impegnò una piccola scaramuccia ed a stento i fascisti poterono sottrarsi alla furia dei comunisti. Poco dopo squadre di fascisti si incontrarono nella stessa via con squadre comuniste e la battaglia si riaccese. Intervenne subito il terzo reggimento bersaglieri che occupò gli sbocchi di via Garibaldi e via Tetrazzini. I comunisti ripiegarono fino alla sede del partito repubblicano e vi si asserragliarono accogliendo fascisti e bersaglieri a colpi di arma da fuoco. — Dopo lunga resistenza le porte furono sfondate ed i fascisti si precipitarono nei locali. Tutto fu messo a soqquadro e devastato. La sede del partito repubblicano è stata incendiata. — Nei disordini sono rimasti uccisi due cittadini e feriti dieci dei quali uno gravemente. Sono stati eseguiti una quindicina di arresti.

## L'ex-deputato socialista Brunelli

### derubato... della medaglietta

ROMA, 15. (notte per telefono) — Oggi verso le 15 mentre l'ex deputato socialista Brunelli si trovava in via Stelletta con tre signore è stato avvicinato da alcuni nazionalisti che gli hanno intimato di consegnare la medaglietta della 25.ma legislatura.

Essendosi il deputato rifiutato gli è stata strappata.

L'Associazione nazionalisti ha fatto sapere che rifonderà al Brunelli lire 86.40, prezzo della medaglietta.

Il Brunelli ha denunciato il... furto alla questura.

## L'agitazione dei mutilati

### A ROMA

ROMA, 15. (notte - per telefono) — Nel pomeriggio una cinquantina di mutilati si sono posti a guardia dell'ingresso del ministero dell'agricoltura e degli uffici della Direzione compartimentale delle ferrovie impedendo l'accesso alle signorine.

In seguito ad un accordo intervenuto con la direzione delle ferrovie, i mutilati hanno abbandonato questa sera il Palazzo di Villa Patrizi sede della Direzione generale delle ferrovie.

## La rivolta albanese contro i serbi

ROMA, 15. — Il «Messaggero» ha da Durazzo che la rivolta albanese contro i serbi si sviluppa minacciosa. Famiglie albanesi profughe furono catturate dalle truppe jugoslave. Gli albanesi presenti insorsero contro i funzionari jugoslavi, uccidendo l'intendente di finanza. Subito un reparto serbo armato di cannoni e di mitragliatrici attaccò l'abitato incendiando le case ove erano rifugiati donne e bambini. Trenta cadaveri furono contati nelle rovine. Il console inglese recatosi sul luogo constatò l'avvenimento. Due villaggi furono bruciati.

## L'AMNISTIA ANNONARIA

ROMA, 15. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — E' concessa amnistia per i reati concernenti il censimento, la precettazione, la requisizione e la esportazione fuori del territorio del comune o della provincia, di cose di comune e largo consumo, preveduti negli art. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del D. L. 7 maggio 1917 N. 740 e due del D. L. 18 aprile 1918 N. 497 nonchè in disposizioni vigenti anteriormente a tali decreti.

Il beneficio non si applica se, trattandosi di frumento, la quantità trasportata altrove superi i dieci quintali; o i 5 trattandosi di formaggi; chilogrammi 50 se burro di latte; un quintale se trattasi di zucchero o 5 ettolitri se trattasi di olio.

Parimenti il beneficio non si applica per i generi soggetti tuttora a requisizione, a favore di coloro che, nel termine di giorni 30 dalla data del presente decreto, non si conformino, essendone in grado, alle prescrizioni vigenti in materia di censimento, precettazione e requisizione. La prova che l'imputato si è conformato alle dette prescrizioni ovvero che il medesimo alla data del presente decreto non era in grado di conformarvisi deve risultare da attestazione rilasciata dalle commissioni provinciali di requisizione per i cereali e dal consorzio dei latticini per i formaggi.

Art. 2. E' pure concessa amnistia: A) Per i reati concernenti il razionamento delle merci preveduti negli art. 14, 15, 1 , 17 del D. L. 6 maggio 1917 N. 740; — B) per i reati concernenti commercio carni preveduti negli art. 22 D. L. 6 maggio N. 740 e 7 D. L. 18 aprile 1917 N. 497 nonchè in disposizioni vigenti anteriormente a tali decreti; — C) Per i reati concernenti il consumo dello zucchero preveduti nell'art. 25 D. L. 6 maggio 1917 N. 740 nonchè in disposizioni vigenti anteriormente a tale decreto purchè la quantità indebitamente somministrata, venduta, detenuta o impiegata non sia superiore ad un quintale; D) Per i reati concernenti la produzione, la vendita e la somministrazoine dei dolciumi preveduti nell'art. 24 del D. L. 6 maggio 1917 N. 740 nonchè in disposizioni vigenti anteriormente a tale decreto; — E) Per i reati concernenti la produzione, il commercio, la vendita dell'olio d'oliva, del formaggio, del burro e del latte preveduti nell'art. 1 del D. L. 18 aprile 1917 N. 497, nonchè in disposizioni vigenti anteriormente a tale decreto purchè la quantità dei detti generi prodotti, posti in commercio o venduti non sia superiore per l'olio ed il formaggio a quintali 5, per burro a chilogrammi 50 e per il latte ad ettolitri 5; — F. Per i reati concernenti mediazione non autorizzata preveduti nell'art. 7 R. D. 13 Luglio 1919 N. 1146; G) Per i reati concernenti l'orario degli esercizi pubblici, il divieto e la limitazione delle somministrazioni dei generi alimentari negli esercizi stessi preveduti negli art. 25 e 26 del D. L. 6 maggio 1917 N. 740 e 7 del D. L. 16 aprile 1917 N. 497, nonchè in disposizioni vigenti anteriormente a tali decreti; H) Per reati concernenti obbligo di prestazione personali preveduti nell'art. 27 D. Y. 6 maggio 1917 N. 750 e 1 D. L. 26 maggio 1918 N. 802 nonchè in disposizioni anteriori; — I) Per reati concernenti l'obbligo di fornire notizie documenti o personale agli incaricati della precettazione e della requisizione o al commissariato dei consumi preveduti negli art. 8 e 9 D. L. 6 maggio 1917 N. 740, nonchè in disposizioni anteriori; — L) Per reati concernenti l'acquisto o la proposta di acquisto di generi alimentari o di altre merci a prezzo superiore al calmiere preveduti nel capoverso dell'art. 10 e nell'articolo 11 D. L. 6 maggio 1917 N. 740 qualora siano commessi da privati per bisogno proprio o della famiglia e non per fini di commercio; — M) per i reati in materia annonaria non contemplati da speciali disposizioni e punibili a norma dell'art 5 del D. L. 8 aprile 110 N. 497.

Art. 3. — Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale.»

## Piena libertà di commercio

### del latte e dei latticini

ROMA, 16. — Il Commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi ha ristabilito con decreto in data odierna la piena libertà di commercio del latte e dei latticini a cominciare dal 24 aprile nelle regioni della Lombardia, Piemonte e dell'Emilia. Ciò in esecuzione del programma che il commissario generale si è prefisso, che si stà già largamente attuando, relativamente al ripristino della libertà di commercio di tutti i generi che erano sottoposti al controllo dello Stato.

E' stata lasciata ai prefetti previa approvazione del commissariato generale di procedere alla requisizione dell'alimentare quando sia riconosciuto dalla necessità di assicurare l'approvvigionamento a prezzo equo del latte per uso diretto, tanto per i centri urbani della provincia che per quelli situati fuori della provincia di produzione. L'eventuale conguaglio provinciale sarà stabilito dal prefetto mentre quello interprovinciale sarà disciplinato con norme che il commissariato si riserva di emanare.

## Un banchetto di mille coperti

### della Società italo-americana

NEW YORK, 14. — Questa sera ha avuto luogo un grande banchetto promosso dalla società italo - americana in onore dell'ambasciatore d'Italia on. Rolandi Ricci. Gli intervenuti erano circa mille. Si trovavano tra essi le più eminenti personalità della politica e della finanza americana e della colonia italiana. Sono stati pronunciati parecchi discorsi tutti inneggianti a una sempre maggiore unione dei due paesi. Ha pronunciato un notevole discorso anche la sorella di Teodoro Roosevelt.

L'ambasciatore al quale è stata tributata una grande dimostrazione di simpatia, ha risposto con un discorso, parlando dell'Italia il cui credito si risolleva e la cui ricostruzione economica è immancabile e non lontana. Quando l'ambasciatore ha fatto notare i meriti della politica di collaborazione sociale arditamente innovatrice dell'on. Giolitti grandi applausi sono stati rivolti al presidente del consiglio italiano. Hanno aderito alla riunione il presidente Harding che ha inviato una nobile lettera ed il segretario di stato Hugues ex presidente del sodalizio.

## La Francia prepara l'azione militare

### CONTRO LA GERMANIA

PARIGI, 15. — L'«Echo de Paris» annuncia che oggi all'Eliseo si terrà una conferenza eccezionale sotto la presidenza di Millerand allo scopo di esaminare fin nei suoi minimi particolari, tenendo conto di tutte le eventualità, la situazione creata in Francia dalla Germania recalcitrante. — Assisteranno alle discussioni Briand Barthou, Loucheur, Doumer il maresciallo Foch e il generale Weigand. Il piano militare da adottarsi per la Ruhr e forse anche il blocco di Amburgo nonchè la eventualità degli effettivi alleati sui quali sarà possibile contare saranno esaminati a fondo e così pure tutte le misure coercitive che possano indurre la Germania a pagare. Secondo altre informazioni si prevede per i primi di maggio a Parigi una conferenza interalleata alla quale si ritiene prenderà parte Lloyd George.

PARIGI, 15. — L'«Agenzia Havas» annuncia che all'Eliseo è stata tenuta la conferenza presieduta da Millerand alla quale hanno preso parte il presidente del consiglio Briand, i ministri Barthou, Doumar e Loucheur, i marescialli Foch e Petain, i generali Weigand e Dagoutte. La conferenza ha preso in esame le eventualità dell'ora presente.

## Lenin ha confiscato i beni

### DEI FUORUSCITI

PARIGI 15. — L'«Intransigeant» scrive: L'«Isvestia» organico comunista ufficiale di Mosca annuncia che il governo soviettista ha emanato un decreto, secondo il quale tutti i beni dei sudditi russi residenti all'estero sono confiscati a beneficio dello Stato.

## La Svizzera non si immischia

### nella questione delle riparazioni

BERNA, 15. — L'«Agenzia Telegrafica Svizzera» smentisce che il governo e più specialmente il presidente della confederazione avrebbero preso l'iniziativa di provocare una mediazione degli Stati Uniti per la questione delle riparazioni. Il consiglio federale non ha intenzione di fare alcun passo a tale riguardo.

## Le foreste di Hindenburg

### distrutte dall'incendio

HINDEMBURG, 14. (Alta Slesia) — Da mezzogiorno un violento incendio sta distruggendo le foreste demaniali che si estendono da Hindenburg a Makoochan. La guarnigione francese di Hindenburg è sul luogo e si preoccupa sopratutto di salvare le imprese minerarie situate nei pressi del sinistro. Parecchi salvatori e due fanciulli sarebbero già morti soffocati. I danni si fanno ascendere a parecchi milioni di marchi.

## Perché la Germania

### NON SI FACCIA ILLUSIONI

LONDRA, 14. Il «Daily Telegraph» scrive: Sembra che i circoli ufficiali tedeschi nutrano la speranza di poter approfittare delle agitazioni industriali che minacciano la Inghilterra per assicurarsi condizioni più moderate da parte degli alleati sia per la riparazioni e sanzioni che per la questione dell'Alta Slesia. La Germania commetterebbe un grave errore se credesse che i nostri temporanei imbarazzi ci potessero impedire la nostra intera approvazione ai provvedimenti che la Francia e il Belgio potessero essere indotti a prendere allo scopo di assicurare il successo alle legittime rivendicazioni alleate. La Germania dovrà anche convincersi dell'assurdità della sua domanda tendente a conservare per sè tutta l'Alta Slesia Ciò che è contrario allo spirito e alla lettera del trattato di pace e di natura tale da non poter essere presa in considerazione dagli alleati.

## Il prezzo del pane

### aumentato in Germania

BERLINO, 14. — Il prezzo del pane è stato portato da marchi 4.80 a 5 per un chilo e novecento e cinquanta grammi.

## La partenza dei cavalli tedeschi

### destinati all'Italia

ROSENHEIM, 14. — La commissione italiana incaricata di prendere in consegna i cavalli che la Germania deve fornire all'Italia, in conformità del trattato di pace ha accettato il primo contingente di cavalli che è partito per l'Italia.

## Il nome della nostra Regione

### al Congresso Geografico Nazion.

Olinto Marinelli nella seconda seduta della Sezione didattica trattò il tema «Sul concetto di Regione Giulia».

Iniziò il suo dire rilevando che la denominazione «Venezia Giulia» trovò la sua ragione d'essere e una larga accettazione per l'evidente opportunità di possedere un nome che designasse la regione estendentesi, verso oriente, fra il vecchio confine politico e quello naturale d'Italia. Fu una denominazione di battaglia che, vinta questa, perdè gran parte del proprio valore e anzi dovrebbe senz'altro abbandonarsi, se con essa si volesse sanzionare un concetto erroneo: che i territori così appellati formino realmente una unità geografica per sè stante. Non può permanere il vecchio confine dell'Iudrio il quale distacca dal corpo principale una parte del Friuli. Il Marinelli osservò che il nome Giulia che conserva tradizionalmente il ricordo della Gente Giulia oltre quello di una sua località (Zuglio), conviene estenderlo in modo da comprendervi l'intero Friuli. Se ragioni storiche impedirono che il Friuli avesse la naturale sua cintura di monti e di costiere a causa dell'antagonismo prima fra Aquileia e Grado, poi fra il Patriarcato ed i conti di Gorizia e fra Venezia e i Duchi d'Austria, oggi l'Italia ha ad oriente i suoi confini naturali e quindi, se non è il caso di proporre che al territorio abbracciante Friuli e Istria, s'allarghi l'uno o l'altro di questi due nomi, da volere invece che a tutti e due si estenda quello di Regione Giulia.

Il Congresso accolse con unanime consenso la proposta del Marinelli e, in conseguenza delle successive osservazioni del professore Errera, volle interessarsi della divisione dell'intera Venezia.

La discussione lunga e talora animata portò alla conclusioni seguenti, che il Congresso augurò fossero adottate anche dal governo e cioè:

«che abbandonata la denominazione di Venezia Giulia, perchè i territori così appellati non formano un'unità geografica per sè stante, **si adotti quella di Regione Giulia, comprendente il Friuli e l'Istria**, da ridursi col tempo al solo appellativo **«Giulia»** come già si fece per l'Emilia;

«che l'attuale Venezia Tridentina e l'Alto Adige si denomini Regione Atesina;

«che alla parte rimanente si conservi il nome di Venezia».

prof. **G. Canestrelli**

## L'assemblea dei maestri friulani per la rivendicazione dei loro diritti

### Contro una campagna antipatriottica

Si è riunito giovedì il Consiglio provinciale dell'A. M. F.. Erano rappresentate le sezioni di: Ampezzo, Aviano, Buia, Casarsa, S. Vito al Tagliamento, Cividale, Codroipo, Comeglians, Gemona, Latisana, Moggio, Pordenone, S. Daniele, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Udine e Venzone.

Si sono scusati di non poter intervenire i rappresentanti delle Sezioni di Maniago e di Sacile.

Dopo la dichiarazione approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale dell'A. M. F., in seguito a comunicazioni ricevute dalla Commissione Esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale, la quale ha ricevuto dal direttore Generale dell'Istruzione primaria formale assicurazione che si provvederà quanto prima a mettere l'Ufficio Scolastico prov. di Udine in grado di fare fronte alla liquidazione definitiva di tutti gli arretrati dovuti ai maestri di questa provincia;

tenuto conto che quanto prima la classe sarà chiamata a compiere una grande manifestazione di forza e di solidarietà per altre più generali questioni;

delibera d'invitare, a mezzo dei signori Presidenti delle singole sezioni tutti gl'insegnanti organizzati a tener si pronti per qualsiasi azione anche estrema, che venisse ordinata dall'Ufficio di Presidenza».

Su proposta del consigliere Sandri viene approvato anche il seguente ordine del giorno:

«L'Associazione Magistrale Friulana, deplorando l'indegna antipatriottica, antipatica campagna del giornale «Il Friuli» contro colleghi meridionali che qui esercitano lodevolmente la loro professione; pur riconoscendo che sarebbe umano e conveniente che ogni maestro potesse esplicare l'opera sua nella propria regione; ricordando con simpatia il fraterno slancio col quale il Mezzogiorno accolse i nostri profughi,

protesta contro la medioevale persecuzione e fa atto di solidarietà verso i colleghi meridionali, sempre disposta a dare tutto il suo appoggio per tanto civile e doverosa difesa».

In fine, sentita la relazione del Consigliere Cremaschi sulle difficoltà di alloggio e la deficienza dei mezzi di trasporto che renderebbero difficile ai maestri friulani il riunirsi a Buia, il Consiglio ritornà sulla già presa deliberazione e decide che il prossimo congresso provinciale si tenga a Udine.

#### La lettera al Provveditore

Lettera aperta al R. Provveditore agli Studi di UDINE

Permetta la S. V. che i maestri friulani, dopo tanti mesi di attesa, di promesse fallite e di lusinghe, si rivolgano ancora una volta alla di Lei nota sopportazione a mezzo della Stampa, poichè le loro lettere vengono ormai respinte da codesto Ufficio prima ancora di passare dal protocollista.

Essi conoscono perfettamente le difficoltà burocratiche che si frappongono alla sollecita liquidazione degli arretrati di stipendio e particolarmente di rimborsi della tassa di ricchezza mobile a loro dovuti; (i quali ultimi con facile progressione verranno corrisposti fra qualche anno); conoscono il sacrificio diuturno di tutti i funzionari dell'ufficio scolastico; ma con tutto ciò non sono affatto disposti ad attendere infinitamente che le deliberate provvidenze, povera sospirata cosa, giungano loro con la vergognosa lentezza con cui oggi giungono, anzi non giungono.

Essi non pretendono miracoli da nessuno, ma domandano che la S. V. si valga di tutta la buona volontà e di tutta l'energia che non può nuocere, perchè l'ufficio scolastico sia messo subito in condizione di funzionare come deve. Così aiuterà validamente la loro azione di classe, diretta ad ottenere quanto spetta loro ormai da anni.

Tale azione, signor Provveditore, non può mai suonare offesa personale verso nessuno. Se può dispiacerle la loro insistenza essi si sentiranno in dovere di far da soli; ma, non possono tacerle il risentimento per la sua ultima, recente, scortese ripulsa.

A nome dei maestri friulani

Il Cons. Provinciale dell'A. M. F.

# Cronaca delle Provincie

## Le sistemazioni idrauliche forestali riconosciute di somma urgenza

Siamo lieti di poter offrire ai lettori grazie cortese concessione, l'importantissimo elenco dei bacini montani, dalla Commissione Magistrato alle Acque di Venezia (di cui fa parte l'Ispettore forestale Rizzi) proposti per una urgente sistemazione.

La spesa presunta totale è di 24 milioni, di cui 10 per lavori idraulici e 14 per lavori forestali.

Secondo le proposte della Commissione, tra i 24 indicati dovrebbero avere la precedenza i progetti per il Rio Scuro, per il Rio Canonica, per il Rio Moia, per i torrenti Orteglas e Maestrin; Moscardo e Promosio, Saustri, Radina; per i Rivoli Bianchi di Tolmezzo; per i torrenti Aupa; Cretina; per i Rivoli Bianchi di Ospedaletto; per il Vegliato; per l'Orvenco con Pramalina.

E' un magnifico programma al quale auguriamo sollecita attuazione.

Oltre a riparare al disordine idraulico di notevoli bacini della regione Friulana — scopo precipuo — si darà impiego anche a non pochi operai disoccupati. Alle popolazioni interessate e principalmente alle nostre Autorità, il reclamare gli opportuni provvedimenti dai competenti ministeri.

**DENOMINAZIONE DEI BACINI**

1. Torrente Rio Scuro ed altri affluenti della Pesarina: per lavori idraulici L. 100.000; per lavori forestali L. 500.000. — Per questa sistemazione sono stati già eseguiti alcuni lavori dal Consorzio Governo-Provincia e la continuazione di essi fu riconosciuta «indilazionabile» dalla Commissione speciale.

2. Rio di Neval, affluente del Degano: per lavori forestali L. 400.000. — Compreso nella sistemazione generale del bacino Degano, iniziata già da parecchi anni, per cura del Consorzio Governo-Provincia. Riconosciuto urgente perchè costituisce grave minaccia per l'abitato della borgata Vuezzis. Per la prevalenza dei lavori forestali è da classificare in base all'articolo 2 della legge 21 marzo 1921, numero 442.

3. Rio Canonica, affluente del Degano: per laovri idraulici L. 200.000; per lavori forestali 700.000. — Questa sistemazione è stata già iniziata per cura del Consorzio Governo-Provincia che vi ha eseguito importanti lavori. Ma poichè inevitabilmente essere completata con lavori idraulici e perchè minaccia la strada Ovaro-Villa Santina, deve essere classificata in base all'art. 1 della legge. Fu riconosciuta «indilazionabile» dalla Commissione speciale.

4. Rio Furioso, affluente del Degano: per lavori idraulici L. 100.000; per lavori forestali 300.000. — E' riconosciuta urgente per completare la sistemazione generale del Bacino del Degano, già iniziata nei torrenti so praindicati.

5. Rio Miozza, affluente del Degano. Per lavori idraulici L. 250.000; per lavori forestali L. 500.000. — Come pel Rio Furioso.

6. Rio Moia, affluente del Degano: per lavori idraulici L. 100.000; per lavori forestali, 250.000 — Già compresa nel programma del 1913 è riconosciuta di eccezionale urgenza perchè il torrente costituisce grave minaccia per la strada Villa Santina-Ampezzo-Ovaro e per l'abitato stesso di Villa Santina.

7. Torrenti Orteglas e Maestrin, affluenti del But: per lavori idraulici, L. 800.000; per lavori forestali 1.400.000 — Già classificati con R. decreto 10 giugno 1920, n. 6475. I lavori idraulici «sono in corso di esecuzione» su progetto 30 maggio 1914, dell ing. Valentinis.

8. Torrenti Moscardo e Promosio, affluenti del But: per lavori idraulici, L. 500.000; per lavori forestali 300.000. — Fanno parte del perimetro precedente.

9. Torrente di Saustri, affluente del But: per lavori idraulici L. 300.000; per lavori forestali 600.000. — E' destinata a completare la sistemazione dell'Alto But. Riconosciuta «indilazionabile» dalla Commissione Speciale perchè costituisce grave minaccia per la strada Tolmezzo-Paluzza e per l'abitato stesso di Sutrio.

10. Rio Randis, affluente del But: per lavori idraulici L. 100.000; per lavori forestali 500.000. — Indispensabile per completare la sistemazione generale del But, fu riconosciuta particolarmente urgente nei riguardi forestali. — Da classificare in base all'articolo 2 della Legge.

11. Torrente Radina affluente del But: per lavori idraulici L. 200.000; per lavori forestali L. 700.000. — In questo torrente, che minaccia nel modo più grave l'abitato di Arta e la strada Arta-Tolmezzo, sono stati già eseguiti importanti lavori idraulici per cura del Ministero delle Terre Liberate ed altri si trovano in corso; cosicchè fu riconosciuta la somma urgenza di completare la sistemazione stessa per non compromettere i risultati già ottenuti ed evitare i gravi pericoli già indicati.

12. Torrente Mignezza, affluente del But: per lavori idrauli L. 150.000; per lavori forestali 250.000. — Già compreso nel programma del 1913 e destinato a completare la sistemazione generale del But. Urgente perchè minaccia l'abitato di Imponzo.

13. Rivoli Bianchi di Tolmezzo, affluenti del Tagliamento: per lavori idraulici L. 150.000; per lavori forestali 300.000. — Già classificato agli effetti dell art. 1 della legge. E' stato presentato un primo progetto per la sistemazione idraulica, che trovasi in corso di approvazione. Riconosciuto di somma urgenza perchè minaccia gravemente la strada nazionale carnica e la ferrovia Stazione Carnia-Tolmezzo.

14. Rio Fortin, affluente del Fella. Per lavori forestali L. 200.000. — Riconosciuto urgente «nei riguardi forestali» perchè minaccia la ferrovia pontebbana.

15. Torrente di Val Dogna, affluente del Fella: per lavori idraulici 100.000; per lavori forestali, 500.000. — Riconosciuta necessaria la classifica in base all'articolo 2 della legge e la sistemazione urgente per i numerosi scoscendimenti manifestatisi di recente che hanno aggravato il disordine idraulico.

16. Torrente di Val Raccolana, affluente del Fella: per lavori idraulici L. 300.000; per lavori forestali 400.000. — Come per il precedente.

17. Rio di San Giorgio ed altri affleuti del Resia: per lavori idraulici, L. 100.000; per lavori forestali 250.000. — Come per il precedente.

18. Torrento Aupa, affluente del Fella — La sistemazione di questo bacino è stata riconosciuta di somma urgenza dalla Commissione speciale, per il gravissimo disordine idraulico nel quale esso è venuto a trovarsi, in seguito agli eccezionali nubifragi dello scorso settembre, che hanno prodotto danni molto rilevanti, specialmente per estese interruzioni della strada recentemente costruita ed altri maggiori sono minacciati se non si provvede sollecitamente.

19. Torrente Cretina, affluente del Tagliamento: per lavori idraulici. L. 350.000; per laovri forestali 250.000. — Già compreso nel programma del 1913. Riconosciuto urgente perchè minaccia l'abitato di Bordano. Con parere 9 gennaio 1913 la Commissione emise voto per la classifica in base all'art. 1.

20. Rivoli Bianchi di Ospedaletto, affluenti del Tagliamento: per lavori idraulici L. 700.000; per lavori forestali L. 300.000. — Fu riconosciuta la urgenza indifferibile di questa sistemazione, da classificare in base all'art. 1, perchè dà luogo a continue interruzioni della strada nazionale pontebbana e minaccia di ostruire il viadotto ferroviario. E' stato già presentato un progetto dell'ing. Valentinis, che trovasi in corso di approvazione.

21. Torrente Vegliato, affluente del Tagliamento: per lavori idraulici Lire 300.000; per lavori forestali 700.000. — La sistemazione di questo bacino è riconosciuta urgente per il gravissimo disordine idraulico nel quale si trova, che minacica l abitato di Gemona e le fertilissime campagne circostanti. La Commissione Speciale ha ritenuto doversi classificare in base all'articolo 1.

22. Torrente Orvenco con Pramalina affluenti del Tagliamento: per lavori idraulici L. 100.000; per lavori forestali, L. 200.000. — La sistemazione fu riconosciuta di somma urgenza perchè nel tronco inferiore del torrente trovasi già sopraelevato di alcuni metri sulle circostanti compagne e costituisce gravissima minaccia per la strada ruotabile e per la ferrovia Udine-Gemona.

23. Torrente Cellina e suoi affluenti: per lavori idraulici 2.000.000; per lavori forestali 1.500.000. — La sistemazione fu riconosciuta urgente per arrestare i numerosi e vasti scoscendimenti verificatisi nelle regioni superiori e per la difesa delle importanti strade ed opere esistenti nei tronchi inferiori.

24. Torrente Meduna e suoi affluenti: per lavori idraulici L. 2.000.000; per lavori forestali L. 1.500.000. — Come per il precedente.

## Riunione delle Rappresentanze dei Fasci Friulani di Combattimento

Il Consiglio direttivo del Fascio Udinese ci comunica:

«Il Consiglio Direttivo del Fascio Udinese convoca per domani domenica le rappresentanze di tutti i Fasci di combattimento della Provincia, già costituiti e in via di formazione per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione dei singoli Fasci — 2. Costituzione della Federazione provinciale — 3. Elezioni — 4. Varie.

La riunione avrà luogo alla sede del Fascio Udinese (via della Posta - Circolo Unione).

## Da PORDENONE

**Tentato furto.** — Ci scrivono, 15:

Questa notte, sempre i soliti ignoti, tentarono di fare un bottino al R. Banco Lotto n. 84, del titolare sig. Chiodi Antonio in Corso V. E. e per dir meglio, nel centro della città. I malandrini avevano già, mediante grimaldelli, aperto una delle serrature della porta d'ingresso, ma vi fu poi la secondo serratura, tipo inglese, che resistette mirabilmente. Forse poi anche perchè disturbati, i ladri se la diedero a gambe. Il sig. Chiodi può chiamarsi fortunato di dover pagare soltanto la riparazione alla serratura con la spesa di lire 20.

## Da S. GIORGIO DI NOGARO

**Una visita alla Spiaggia di Lignano.** — Ci scrivono, 14:

(Api) Ho avuto occasione di visitare in questi giorni la tanto e non mai abbastanza decantata spiaggia di Lignano, che non rivedevo dal 1914, quando la guerra troncò la stagione balneare, in quell'anno floridissima.

Sui giornali, e particolarmente sul vostro pregiato periodico, ho letto in varie riprese qualche articolo che accennava a progetti, a lavori in corso per rimettere il delizioso soggiorno nella primitiva efficenza. E, considerato il favore che ant-guerra godeva, ed i buoni affari che se ne conseguivano, io ritenevo che molto si fosse fatto.

Ma quale delusione e quale senso di tristezza nel constatare il deplorevole abbandono. Dopo il nostro ritorno, la Società proprietaria non ha fatto un solo passo, non s'è fatto viva in modo alcuno: ha lasciato che in questi due anni l opera di distruzione iniziata dal nemico, fosse continuata, e per certi fabbricati, purtroppo completata dalle intemperie dai marosi.

Chi a Lignano si muove, strano caso, e che fa qualche cosa senza spinte e senza le moderne imposizioni, è il Governo. Il Governo, e per esso il Genio Civile di Udine, che ha bonificata tutta la parte che circonda gli alberghi e le ville, per modo che ora non trovi una goccia di acqua stagnante su un raggio di oltre cinque chilometri, fino cioè alla famosissima e funestissima Valle Pantani fonte di dolori per le povere popolazioni circostanti e punto nero anche per l'avvenire di Lignano, se non si provvederà presto, come si spera, anche a questa bonifica.

Nel mio giro Udine, S. Giorgio, Marano, Lignano, Latisana, Udine, ne ho sentite di... tutti i colori. Pro e contro, e specialmente contro, ma ho dovuto concludere che sono chiacchiere di maligni, d'interessati, d'increduli o di ignoranti, e basate più che altro sull'abbandono sopra menzionato.

Nel 1914 la spiaggia era in piena efficienza; popolata fino all'impossibile, perchè gli albergatori furono anche obbligati a rimandar bagnanti. Dopo la guerra, Lignano risultava soltanto un centro danneggiato, come molti altri paesi della nostra provincia, ma aveva diritti e requisiti per risorgere se, chi presiedeva al suo andamento, si fossé fosso a richiedere l'opera dello Stato che, in onta ai rimbrotti degli eterni malcontenti, molto ha fatto, specialmente nella zona di Latisana, affidata ad un zelantissimo ed attivo ingegnere delle Terre Liberate. Ricostruzioni non figuravano. Si trattava di semplici riparazioni, si trattava di richiedere, di maneggiarsi in qualche modo. Invece, oltre due anni sono trascorsi nella più biasimevole inerzia, che nel caso nostro potrebbe essere sinonimo di inettitudine, poichè a giustificare il far nulla, criminoso quando si rappresenta una Società, non giova neanche trincerarsi dietro il bisogno di denaro. Con la costituzione di un consorzio sarebbero venuti anche i denari anticipati ed i signori membri della Società di Lignano non ignoravano certamente la facilità di ottenere e finanziare un consorzio.

Ma ormai torna inutile qualsiasi recriminazione. E se tutti dormono laggiù, ed è sveglio il solo patrio Governo, che escava canali, scoli, fa chiaviche, ponticelli ecc., appoggiamoci a lui affinchè curi la più sollecita costruzione del ponte girevole sul canale militare e la strada attraverso la Pineta, che è tracciata e che non potrà mancare, come conseguenza ineluttabile dell'avvenuta bonifica.

E se dormirà sempre la Società dei Bagni, si sveglino i Comuni interessati, così direttamente legati economicamente all'avvenire di un soggiorno estivo, che sarà certamente fonte di vantaggi incalcolabili.

Si studi bene più che tutto una razionale via di accesso e fra tanto dilagare di progetti ferroviari e tramviari si richiami l'attenzione dei competenti e delle autorità su quei miseri sette chilometri che separano Nogaro da Marano e che unirebbero la ferrovia del Friuli al mare.

## Da BUIA

**Rinunione magistrale.** — Ci scrivono, 14:

Ieri sera, in un locale delle nostre scuole, ebbe luogo una seduta straordinaria dell assemblea della Sezione dell'Unione Magistrale Nazionale.

Aperta la seduta, il presidente espone le pratiche esperite dal Consiglio della Federazione Magistrale Friulana «Umberto Caratti», presso il R. Provveditore agli Studi per ottenere il pagamento degli arretrati caroviveri, aumento Torre e rifusione Monte Pensioni.

L'Assemblea dà mandato di fiducia al Presidente perchè tuteli presso il Consiglio federale gli interessi dei maestri e perchè siano adottati quei provvedimenti necessari al caso.

Il presidente poi comunica ai presenti che il Consiglio Nazionale della Unione ha proposta alla sezione l'approvazione di un ordine del giorno in cui sono trattate le questioni «del Monte pensioni», «del compenso per lavoro straordinario», «della cointeressenza» e del «trattamento dei maestri nella zona di guerra».

L'Assemblea, considerando che la riforma del monte Pensioni è una necessità per migliorare le condizioni attuali di fame dei pensionati; constatando che attualmente il compenso per il lavoro straordinario è un'elemosina vergognosa e indecorosa, indegna per chi la riceve; ritenuto che dal premio di cointeressenza sono stati esclusi solo i maestri; considerando inoltre che il trattamento dei maestri in zona di guerra fu deplorevole in confronte degli altri impiegati statali;

Approva all'unanimità l ordine del giorno proposto del Consiglio nazionale dell'Unione dichiarandosi pronta per una decisiva campagna che risolva le giuste richieste della classe, anche ricorrendo ai mezzi estremi e risolutivi.

## Da TREPPO GRANDE

**L'Amministrazione rettifica.** — Ci scrivono, 15:

Riteniamo nostro dovere rettificare alcune tra le più grosse inesattezze affermate dal già sindaco Molaro nel N 84 di codesto giornale. Anzitutto respingiamo l'accusa di avere aizzato il popolo contro il cavaliere. Qualche attuale ragioniere della Cooperativa, ed ora amico suo, può dargli forse più precise indicazioni.

L'elenco delle strade non è completo; l'averne lasciata fuori qualcuna e specialmente quella conducente nella villa Rosinato da esso acquistata, è una sincera confessione del Molano.

Si accusa la Giunta comunale di osteggiare la Cooperativa. Sarà forse perchè il Sindaco si è rifiutato di firmare l elenco degli operai, nel quale tra i braccianti, oltre che a calzolai e mercanti, figurava anche il sig. Molaro Innocente? (senza però nessun titolo onorifico).

Naturalmente il cavaliere, essendo cointeressato nella Cooperativa, ebbe forse maggior zelo nell'adoperarsi personalmente per risolvere la faccenda.

Per il Consorzio granario, sappiamo bene che il cavaliere era creditore di lire 9000, ma sappiamo pure che era debitore di lire 12.000 e che continuando egli a tenere in tasca privata la differenza, diede luogo alla citazione del Comune.

Ed ora, infine, veniamo alla famosa questione dei sussidi militari.

Prima di tutto facciamo osservare che esiste una nota del distretto militare in data 9 ottobre 1920 con la quale, vista l'enorme esuberanza di fondi in mano del già sindaco, chiede a questi il rimborso di L. 20.000, e dice che la rimanente somma resti nella cassa comunale.

(E tutti sanno che la cassa comunale non è il portafoglio del Molaro, ma bensì l'esattoria di Tarcento).

Il Molaro si vanta di avere chiesto i conti al Ministero; ma il Ministero non rispose giammai al Molaro, come egli afferma; sibbene scrisse al Distretto Militare, in data 9 febbraio, che il distretto stesso e il solo competente di tale contabilità.

In fin dei conti, in nessuna maniera il cav. Molaro poteva tenere nelle proprie tasche la bellezza di L. 23.854, perche, come abbiamo già detto, il cassiere del Comune è l'esattore di Tarcento e il responsabile morale ne deve essere l'amministrazione attuale e non la cessata.

**L'Amministrazione comunale.**

**Per un fatto personale.** — Il cavaliere Molaro, anzichè immischiarsi, colla sua articolessa, nei miei privati interessi, farebbe meglio a badare ai fatti suoi.

Ci sarebbe un mare di materia per documentare la falsità di quell uomo; mi limiterò a un solo fatto esposto nel suo famoso articolo, in mio riguardo.

Sappia il cavaliere anconiano, che per il famoso ponte (della profondità di m. 0.40 e della larghezza di m. 0.90) l'Amministrazione comunale non c'entra affattissimo; se mai, l'ingegnere provinciale ne era l'ordinatore, e non l'autorità, ma bensì il sottoscritto si oppose, in seguito all'esecuzione di tale lavoro.

Sfido il cavaliere a provare il contrario con documenti di quell autorità superiore che egli inventa.

Punto e basta.

**Silvio Franceschinis.**

## Da PALMANOVA

**Pesca di beneficenza.** — Ci scrivono, 15:

Ha avuto luogo in Municipio una riunione presieduta dal Sindaco, del Comitato di beneficenza, seguita il giorno di Pasqua. I convenuti, preso atto dell'ottimo risultato finanziario della lotteria, che diede un introito netto cospicuo — L. 8235 — dopo opportuni accordi, hanno deciso di ripartire l'utile stesso come segue:

Pro danneggiati di Palmanova dall'alluvione del settembre 1920: L. 1500 — Congregazione di Carità, 1500 — Asilo Infantile 1000 — Cucina Economica, 435 — Comitato locale pro Orfani di guerra, 500 — Patronato scolastico, 500 — Biblioteca popolare, 500 — Associazione Sportiva 800 — Pro monumento ai caduti in guerra, 1000 — A disposizione del Sindaco per sussidi eventuali L. 500 — Totale Lire 8235.00.

Così pure fu stabilito di devolvere al fondo Pro Monumento ai Caduti la somma di lire 100, rinvenuta in occasione di una lieta riunione, in accoglimento del desiderio espresso e plaudendo nel medesimo tempo all'atto onesto compiuto dal sig. Giuseppe Cabai, nonchè alla decisione dei partecipanti al detto convegno, che, per accordo unanime, vollero destinato l importo alla beneficenza.

Venne inoltre decretato un ringraziamento vivissimo al Comitato delle signore che, con pensiero squisitamente gentile decise di concorrere alla felice riuscita della pesca, con i lavori a ricamo confezionati dalle Dame di Palmanova, alle quali tutte va estesa il ringraziamento stesso; e fu votato infine un plauso alla benemerita presidenza del Comitato Pro Palma e agli instancabili componenti, per l'opera attivissima da essi sempre prestata ogni qualvolta si tratti di raggiungere un fine benefico.

## Da TOLMEZZO

**RISPOSTA AL FOTOGRAFO**

Alla dialoghessa dell'anonimo comparsa nel n. 88 de «Il Fricli» non rispondo; simili bassezze e buffonate non meritano che disprezzo. L'anonimo del resto firma «il Fonografo» ed è noto che detto strumento canta o raglia a seconda dei dischi che gli si sovrappongono.

Rilevo solo che fra l'asporto delle tabelle di questa Camera del lavoro e dell'Unione S. I., la scritta sul portone della Banca Carnica, riproducente il famoso 33 % e la sullodata dialoghessa vi e un nesso troppo evidente e degno dell'autore o degli autori di simili imbecillaggini.

Mi dicono anche che nella notte del lunedì sia mancata per qualche tempo la pubblica illuminazione... forse ciò ha impedito di compiere con maggior precisione e chiarezza le turpi gesta...

Per quanto si riferisce alla Banca Carnica, essa è superiore alle piccinerie dell anonimo ed al caso dei suoi accoliti. Da oltre trent'anni essa esplica le sue funzioni, in modo da avere raccolto e tutt'ora raccogliere larghissima fiducia, invidiata beninteso da certa fanghiglia.

Ha pure un nesso coll'insensata dialoghessa la buffonata riguardante i miei coloni (se ne è fatto largo uso da certo partito in occasione delle ultime lotte elettorali politiche ed amministrative); a questo riguardo dico che e con mia grande soddisfazione, sia per i costanti miei sistemi, che per la serietà dei miei affittuali, ha regnato e regna tra noi perfetto accordo; se anche ciò fa prurito al bugiardo dialoghista, ed al caso ai suoi compagni, si....

Tolmezzo, 13 aprile 1921.

**Lino de Marchi.**

**Al Convegno della «Pro Montibus»** indetto per domani in questo capoluogo il Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia sarà rappresentato dall Ispettore forestale superiore cav uff. Pietro Rizzi.

Interverranno tutte le Autorità civili e militari di Tolmezzo, nonchè rappresentanze dei vari comuni della Carnia e del Canal del Ferro.

A cura dell ispettore scolastico sig. Sardo Marchetti e della R. Ispezione forestale, ogni cosa è stata disposta per la riuscita della festa degli alberi, durante la quale gli alunni delle scuole canteranno cori d'occasione.

## Da ZUGLIANO

**Feste di beneficenza.** — Ci scrivone, 15:

Fervono i preparativi per la festa di beneficenza che avrà luogo domenica 17 aprile pro erigendo ricordo ai caduti. La festa, che ha carattere puramente civile, si svolgerà col seguente programma:

Mattina, apertura della pesca alle ore 9, con l'intervento della banda di Pozzuolo e discorso del sig. Fantoni Brizio vice-sindaco — Ore 14: inizio della gare al boccino — Ore 15: Ricevimento della banda di Basaldella — Ore 17: Concerto in Piazza maggiore alternato fra le due bande e nel contempo salita all'albero della cuccagna — Ore 18: Concerto vocale e istumentale: — Ore 20: Spettacolo teatrale e fiaccolata.

I lavori di addobbo ed i palchi si eseguiscono sotto la direzione dell'imprenditore Giuseppe David coadiuvato da Drigani Ugo di qui, il quale, mercè l'opera di alcuni volonterosi è riuscito a fare opera molto bella. Fra porta Grazzano e Zugliano vi sarà un servizio continuato di automobili. Se il tempo lo permetterà, avremo una bellissima festa.

Circa la pesca, essa supera ogni nostra aspettativa: i doni affluiscono da ogni parte numerosi e di valore; ne sono giunti digià oltre tremila e cinquecento e molti ne restano ancora da raggruppare.

Diamo qui la 6.a lista: Nob. cav. Piatti, maggiore d'aeronautica, statuetta in bronzo — ing. Italo Valente magg. del Genio Civile, statuetta in metallo dorato — Giuseppe Bellina, 20 salami — Sig. Luigi Candotto, servizio da vino investro mollato a fiori per sei persone — Disnan Bernardino, statuetta in terracotta bronzata — Valentino Berlasso, un capretto — Conti Cristoforo L. 50 — Famiglia Zamparini, bellissimo servizio da tavola per 6 persone d argento dorato — Perito Pesavento, una minuscola fontenina in bronzo, lavoro bellissimo — Gio. Batta Dentesani 6 bottiglie vermouth — Nardone Andrea L. 25 — Cooperativa di Basaldella, 1 bott. china e 15 pezzi di cioccolato — Bertuso e Linda, 12 giocattoli — Cav. Giuseppe Menazzi L. 25 — Cooperativa di Terenzano diversi oggetti di gastronomica — Micodli 6 bottiglie Freisa — Sig. Odorico Marcotti porta-bicicletta in ferro smaltato — Fratelli Broili diversi attrezzi da cucina ed utensileria — Pietro Bisutti tre vasi per fiori in maiolica — Tenente De Grandis una valigia — Loschi Vittorio diverse scatole — sig. Gottardo Giovanni Cirillo, orologio da tavolo con figurine dorate.

Pure il Comitato femminile, composto da 15 signorine del luogo, con a capo la sig. Menazzi Emma, ha raccolto diversi doni e confezionato diversi capi di biancheria, bellissimi lavori eseguito con garbo e buon gusto.

## DA CODROIPO

**Un soldato suicida.** — Ci scrivono, 14:

Ieri, verso le 9.30 circa, in località «Coseat» si suicidava il soldato Repetto Andrea di Domenico, della classe 1901 da Bosio Voghera), con un colpo di moschetto sotto il mento.

Accorse prontamente il nostro medico cav. dott. Giovanni Faleschini, il quale non potè che constatarne la morte. Sul luogo si recò anche l'autorità giudiziaria.

Fu rilevato che il soldato aveva scritto con inchiostro sulla mano sinistra un addio alla mamma.

## Da FAGAGNA

**In attesa del coro pontebbano.** — Ci scrivono, 15:

E' vivamente attesa la data di domenica 17 corr., per il fatto che la rinomata Società corale friulana di Pontebba, diretta dal bravo maestro Arturo Zardini, alle ore 3 pom., ci farà gustare la soave armonia dei canti friulani, che tanto successo ottennero a Udine, Gorizia ed altrove.

Il ricavato del trattenimento sarà devoluto a scopo di beneficenza.

## Da BAGNARIA ARSA

**Festeggiamenti.** — Ci scrivono, 14:

Il giorno 8 maggio, in ricorrenza della sagra annuale, questa Società sportiva inaugurerà il nuovo campo dei giuochi.

Apposito Comitato sta preparando un vasto programma di festeggiamenti che verrà a suo tempo dettagliatamente pubblicato.

## Da TARCENTO

**Beneficenza.** — Ci scrivono, 14:

La Cucina Economica Popolare di Tarcento, in morte di Cossio Gio. Batta, ebbe l'offerta di L. 5 dalla spettabile famiglia Azzolini Ascanio.

## Da MONFALCONE

**Ancora della festa pro annessione.** — Ci scrivono, 15:

Il cav. co. Giuseppe Valentinis diresse per S. M. il Re, a S. E. il Generale Cittadini, primo aiutante di campo, il seguente telegramma:

«Il popolo di Monfalcone, prodigio di eroica volontà italica, che sulle macerie immani va ricostruendo, per virtù propria, la cara città frantumata stretto intorno al patrio tricolore ed all'azzurro vessillo del libero comune festeggia oggi indimenticabile data 5 gennaio che segna sua anelata annessione infrangibile madre Patria dilettissima.

«In questo sacro giorno porgo reverente augurale pensiero di gratitudine Maestà Sua sapiente Duce, esercito nostro miracoloso che ci ridonò Patria e libertà».

Sindaco ».

Al telegramma fu risposto immediatamente:

«Molto gradito è giunto a S. M. il Re devoto saluto di codesto eroico popolo celebrante con fervido patriottismo e con operosa lena la propria annessione all'Italia. Sua Maestà ringrazia cordialmente, ricambiando coi migliori voti il gentile pensiero.

Generale: **Cittadini** ».

Unanime e indicibile fu la soddisfazione per la riuscita del giorno solenne, e, pure sapendo come ogni cittadino fosse felice di coadiuvare a ciò, quale italiano, tuttavia è doveroso ricordare con encomio quelli che prestarono l'opera più indefessa e fattiva.

Il Comitato permanente per i festeggiamenti patriottici ideò e iniziò i particolari del complesso; i quali ebbero poi l'attuazione più larga da quello ampliato e sostenuto altresì dal contributo del Dipartimento Tecnico della V. G., d'imprese edilizie e dei principali opifici di qui, e, fra essi il maggiore, quello del Cantiere Navale Triestino; che a Panzano ne fu chiara l'imponente ricchezza.

E per fare dei nomi, accenneremo ai signori: ing. Cartagine, Croci, Cairoli, Costantini Andrea, Ceriani Angelo, Lonzar Erminio, Mazzoli Giovanni, Segalla Lodovico, Sandri, Sirtori, Tiepolo Giuseppe, conte Ottone Volentinis, Vittori Valentino.

Il pittore Giovanni Marchiolli eseguì il bellissimo vessillo di S. Marco, e con lui Giuseppe Colautti ed Ermanno Diedonnè, s'ebbe l'arco artistico del Leone alato, che caratterizzò l'ingresso all'antica via Veneta.

Gli elettricisti fratelli Bragagna, Bagaloni e Blaserna sorpresero con le opere loro risplendenti, che ebbero la meritata ammirazione.

Così il valente pirotecnico Giorgomilla di Trieste, volle dare uno spettacolo che rispondesse alla circostanza memorabile.

Pure al floricultore Francesco Tercion va data lode per gli ornamenti graziosi alle vase ed agli archi tricolorati.

Riserviamo in chiusa la schiera gentile delle signorine, che vendettero gli opuscoli, le medaglie e le cartoline speciali, diretta dall'apprezzatissima signorina Amelia Tausani, distinta istruttrice e direttrice anche del trattenimento scolastico al Teatro Eden.

Così Monfalcone, sempre riconoscente ai fratelli occorsivi con tanto slancio, significa ora il plauso a quanti prepararono la dimostrazione sentita, da poveri e ricchi, della irresistibile italianità congenita.

**Prodromi elettorali.** — Oggi si costituì il gruppo del Blocco monfalconese che ne rappresenterà gli intendimenti al Comitato centrale di Gorizia, perchè nella collaborazione concorde risaltino le autonomie disciplinate alla unanime prova dell'italianità nostrale e dei propositi fermi di ottenere poi altre circoscrizioni ed i risultati conseguenti.

Intanto si deplori l'avvenuto, lottando concordi e fidenti!

## Da STARANZANO

**Fiori d'arancio.** — Ci scrivono, 14:

L'amico Luigi Devide celebra oggi il suo matrimonio con la signorina Virginia Cocut di Ronchi.

Alla giovane e felice coppia i nostri migliori auguri ad «multos annos».

# CORTE D'ASSISE

# La strage di S. Antonio di Porcia

## I due assassini all'ergastolo

### LE ARRINGHE

Ieri mattina l'avv. Marini rappresentante la P. C. tenne la sua poderosa arringa, in certi punti riuscita commoventissima, e svolse con vera foga oratoria argomentazioni convincenti per provare la reità degl'imputati. Fu incisivo, tagliente, specialmente contro i due esecutori dell'orribile strage.

Quando finì di parlare la folla irrequieta — troppo irrequieta — che occupava la sala d'udienza, prorompe in un applauso tumultuoso, che dal Presidente venne represso con severe e giustissime parole.

Il cav. Mesini, rappresentante la Pubblica Accusa, fece un'arringa formidabile e cercò d'infondere tutta la sua profonda convinzione sulla reità degli imputati nell'animo dei giurati.

Nella prima parte respinse con vigore il sospetto che durante l'istruttoria si fossero lasciati gli imputati senza difesa.

Dimostra poi con validissimi argomenti come non sia possiblie di tirare una linea di demarcazione fra l'Amoroso e Giacomo Salvador padre. Entrambi sono egualmente rei e meritano la stessa condanna.

Descrisse con foschi colori l'ambiente della famiglia Salvador: un covo di malviventi.

L'oratore della legge fu giustamente inesorabile con gli esecutori dell'atroce delitto, e disse che aveva la certezza che i giurati avrebbero emesso un verdetto che isolerebbe quegli assassini dal consorzio umano, non tanto per la famiglia Antonini così barbaramente colpita, ma perchè essi non si trovassero più in grado di commettere altre spaventevoli stragi.

Il pubblico applaude rumorosamente ma essendo mezzogiorno, l'udienza viene sospesa ed è ripresa alle 14.

Nell'udienza pomeridiana parlarono gli avvocati difensori Allatere per l'Amoroso, Imperatori per Giacomo e Antonio Salvador e per la Rizzardi.

Difficile, scabroso era il loro compito; essi però lo adempirono coscienziosamente; ma i risultati del dibattimento e le arringhe della P. C. e del P. M. avevano fatto penetrare nell'animo dei giurati una convinzione che era impossibile di sradicare.

I due avvocati fecero del loro meglio per stabilire che non vi era nessuna prova di fatto contro gli accusati; che soltanto al dibattimento pubblico erano stati riconosciuti dai congiunti delle misere vittime, mentre durante l'istruttoria vi erano state delle titubanze; le loro arringhe meditate, dette con intima convinzione, parvero — diremo con una vieta frase — degne di miglior causa.

Replicò il P.M. e rispose l'avv. Imperatori e quindi la sala venne fatta sgombrare.

### IL VERDETTO E LA SENTENZA

Il pubblico venne riammesso verso le 22 e si comportò in modo veramente biasimevolissimo; il Presidente dovette usare tutta la sua energia per ottenere silenzio.

Il verdetto dei Giurati fu severissimo, ma giustissimo.

Le proposte del P. M. con piccolo divario per il Salvador, figlio, vennero confermate dalla sentenza del presidente.

**Aniello Amoroso e Salvador Giacomo condannati all'ergastolo;**

**Salvador Antonio alla reclusione pe diciasett'anni e sei mesi;**

**Italia Rizzardi alla reclusione per tre anni.**

I Salvador rimasero accasciati; l'Amoroso protestò di nuovo la sua innocenza (!) ma con fare meno spavaldo.

Il pubblico si abbandonò a tumulti indecorosi con forsennate grida di morte e forca!

Nell'entrare e nell'uscire il pubblico gentilissimo mandò in frantumi alcune vetrate!

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

aprile 15

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

| Ore | Pressione | Temperatura | Vento | Forza |
|---|---|---|---|---|
| 8 | 750.38 | + 11.0 | S.E. | 18.4 |
| 11 | 749.06 | + 11.7 | S.S.E. | 28.0 |
| 18 | 747.28 | + 12.5 | S.S.E. | 36.8 |

Temper. massima: + 14.5 - minima: + 10.0

**Osservazioni:** Ore 8: Coperto piovoso — Ore 11 Idem — Ore 18: Coperto temporalesco.

### CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 15. — (Cambi) — Francia: 150.375 — Londra: 82 e mezzo — Svizzera: 353 — New York: 20.95 — Germania: 33.55.

# CRONACA CITTADINA

## L'assemblea generale del Comitato per la II.a Mostra d'emulazione

(Agosto - settembre 1921)

L'assemblea di ieri sera è riuscita imponente essendo intervenuti al completo i componenti la Giunta Direttiva e il Comitato Esecutivo.

Il presidente cav. Calligaris dopo aver ringraziato i presenti per il loro costante interessamento dimostrato onde giungere al buon esito della Mostra d'Emulazione, espone chiaramente l'efficace lavoro di organizzazione finora svolto nella provincia di Udine, nel Goriziano e nei paesi del Piave. Legge le numerose adesioni pervenute al Comitato da eminenti personalità politiche e industriali, dalle Banche, da Enti e da Comuni.

Sollevano entusiasmo quelle dell'on. Luigi Luzzatti, del sindaco di Gorizia senatore Bombig, e dei comuni redenti del Friuli orientale e del Piave: affratellati nella grande opera di Resurrezione, che ha per simbolo il lavoro, l'arte e l'industria.

Egli spiega ampiamente il vantaggio della partecipazione delle Piccole Industrie, dicendosi lieto della spontanea e cordiale adesione del Comitato per il Promovimento Industriale di Gorizia.

Tra le approvazioni l'assemblea propone d'inviare un voto di plauso al prof. Leoncini che ha disegnato i fregi artistici e simbolici che adornano la copertina del programma - regolamento.

Programma già stampato e che si spedisce agli interessati.

Plaude alle decisioni della Società Operaia di Maniago, la quale ha rimandato all'anno prossimo la progettata Mostra di quei coltellinai, e delle Piccole industrie del Mandam. decidendo di concorrere in massa alla Mostra d'Emulazione di Udine.

I signori ing. Cantarutti, architetto Miani, A. Gasparini, Sello, Dell'Oste prendono parte alla serena ed efficace discussione per ciò che riguarda l'organizzazione e la partecipazione delle Scuole di disegno e professionali; per la compilazione delle schede d'adesione; per la propaganda scritta e orale; per una eventuale Pesca di beneficenza; e l'idea posta d'alcuni presenti d'indire concorsi bandistici, spettacolo d'opera e pubblici spettacoli i quali coinciderebbero con l'apertura della Mostra.

Il presidente cav. Calligaris, assicura che ogni cosa sarà stabilita a suo tempo, con chiarezza di vedute, con certezza materiale, con ordine e speditezza, senza alcun intralcio burocratico e con piena autonomia per ciascuna Divisione di lavoro.

Dice che si potrà preparare eventualmente anche la Pesca di Beneficenza — nominando all'uopo apposita Commissione — e anche spettacoli pubblici e concorsi bandistici, sempre che questi assicurino un buon risultato finanziario e siano degna cornice alla grande Mostra di emulazione.

Comunica infine di aver inviato una lettera al Signor Sindaco per ottenere la concessione del baraccone situato tra le vie Dante e Carducci, il quale servirebbe come deposito dei materiali degli espositori.

E ora al lavoro con maggior lena e con piena fede nel successo della seconda Mostra d'Emulazione.

L'assemblea applaude le dichiarazioni del su oPresidente.

## Associaziona antitubercolare

Ieri sera, alle ore 17.30, presso la sede del «Fascio Sanitario» in via Manin 15, si radunò il Consiglio Direttivo della Associazione Antitubercolare di Udine, per addivenire alla nomina delle cariche sociali e gettare le basi di quell'azione di propaganda e di lotta, intesa a combattere la diffusione, in seno alla società, del terribile germe della tubercolosi ed a risolvere — con efficaci e razionali mezzi — il problema della spedalizzazione, nelle sue varie forme.

Il Consiglio Direttivo, nominato nella precedente Assemblea del 9 corrente mese, era pressochè al completo, precisamente parteciparono all'adunanza i signori Angelini dottor Corradino — Carnielli dottor Adelchi — Cavarzerani dottor Antonio — De Puppi co. Elisa — Cosattini signora Irene — Della Savia dott. Giovanni — Fabris dottor Luigi — Forni signorina Emma — Grillo dottor Umberto — Larocca rag. Nicola — Marcovich Vittorio assessore comunale — Zanini maestro Lodovico — Borghese dottor Riccardo assessore comunale — Luzzatto dottor Oscar — Miotti prof. Elio.

Il Presidente del Fascio, dott. cav. Cavarzerani, diede lettura dello Statuto e lumeggiò i fini morali e sociali che l'opera provvida si propone. Dopo una serena discussione intorno ai mezzi da adottarsi, si passò alla nomina delle cariche sociali, e per unanimità di voti riuscirono eletti a presidente il dottor cav. Antonio Cavarzerani, a vice presidente la co. Elisa de Puppi, a segretaria e cassiera la sig. Irene Cosattini.

Dopo uno scambio di idee sull'azione che il Consiglio direttivo intende di iniziare al più presto, fu tolta la seduta. Daremo presto l'elenco dei benemeriti cittadini che, dando il loro consenso alla nobile iniziativa si sono già iscritti quali Soci.

## Associazione nazionale Giordano Bruno

Domenica 17 corrente alle ore 14, nella Sala delle pubbliche adunanze (palazzo del Tribunale) il giornalista Silvio Stringari terrà una pubblica conferenza sul tema: «Cremazione».

## La conferenza dantesca di E. Girardini A TRIESTE

Invitato dalla patriottica Società di Minerva, Emilio Girardini tenne ieri sera a Trieste la conferenza sull'Ulisse dantesco che è stata qui già tanto ammirata e letta squisitamente dal prof. Adriano Lami.

Così il «Piccolo di Trieste del 15 corrente annuncia la conferenza stessa:

Emilio Girardini fratello dell'insigne patriotta e deputato di Udine tiene questa sera una conferenza sull'«Ulisse dantesco», è un serio studioso dei grandi tragici greci, dei quali condusse a termine e pubblicò alcune traduzioni largamente apprezzate: del «Prometeo incatenato» di Eschilo, dell'«Antigone» di Sofocle, dell'«Alceste» di Euripide. E non meno apprezzati studi e traduzioni fece di opere di Tennyson e del Maeterlink, mentre della serietà dei suoi studi e della sua critica dà sicura prova negli articoli letterari che pubblica sui più autorevoli giornali d'Italia.

Allo studio degli autori sopra nominati egli è portato dalla propria natura di sensitivo amatore delle bellezze naturali, quale ci appare nei suoi libri di versi. Il più recente intitolato «Chordae cordis», edito dai Fratelli Treves nel 1920 fu esaurito in 3 mesi ed ora se ne sta compiendo la ristampa.

«La vela di Ulisse» si intitola il libro di poesie che pubblicò nel 1908. Ora nel centenario dantesco, questo dotto e sottile studioso dei greci, ha voluto interpretare la trasformazione che il mito greco ha avuto da Dante; per l'appunto l'Ulisse dantesco è il soggetto che egli ha scelto per la sua lettura alla Minerva che si annuncia come un nuovo e interessante commento del famoso episodio dantesco.

## Il Convegno di domani a Tolmezzo della PRO MONTIBUS FRIULANA

In altra parte del giornale riproduciamo l'importante e finora inedito elenco delle sistemazioni montane indilazionabili oppure urgenti da eseguirsi in provincia di Udine (preventivo lire 24.000.000) sul quale riferirà domani a Tolmezzo, al Convegno della «Pro Montibus» l'ispettore forestale Superiore cav. uff. Pietro Rizzi.

Pubblichiamo qui l'importante ordine del giorno da trattarsi in quella adunanza.

Commemorazione del presidente sen A. di Prampero e di altri soci recisi defunti.

2. Relazione sull'attività della «Pro Montibus» friulana (1915-1920).

3. Lavori di rimboscamento in corso e vivai forestali in Friuli (cav. Fortunato Zotti, ispettore forestale capo di Udine).

4. Per la sistemazione dei bacini montani in Friuli (ispettore forestale cav. uff. Pietro Rizzi, Venezia).

5. Per la ricostituzione e miglioramento delle malghe, danneggiate dalla guerra (cav. dottor Enrico Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante provinciale di Udine).

6. Per la ricostituzione dei boschi danneggiati dalla guerra (G. Friermann, del segretariato della montagna Treviso).

Seguiranno poi l'approvazione del Consuntivo, del Preventivo, le elezioni di consiglieri e di sindaci; modificazioni dello Statuto sociale ecc.

Data l'incomodità dei treni sia al mattino che alla sera i soci e le rappresentanze della nostra città potranno usufruire di un'autocorriera chiusa in partenza da Udine (cortile dell'«Albergo Nazionale» alle ore 6.45 di domani domenica, previa prenotazione non più tardi delle ore 12 di oggi in via Bartolini 1.

## Conferenza dantesca

Stasera alle ore 21, la decima conferenza dantesca nella solita aula della Biblioteca Comunale.

Il signor prof. Lami leggerà quanto il signor prof. Bindo Chiurlo dell'Istituto Tecnico di Modena scrisse sull'argomento «Matelda».

## Concersi per consiglieri di Prefettura e per ragionieri

E' aperto un concorso presso il Ministero dell'Interno per l'ammissione di centosettanta consiglieri aggiunti nell'Amministrazione dell'Interno.

Le domande devono essere presentate in prefettura, non più tardi del 1.o giugno p. v.

Con decreto ministeriale in data 2 marzo 121 è stato aperto un concorso per esami per l'ammissione di 100 ragionieri dell'amministrazione dell'Interno. Per migliori schiarimenti rivolgersi alla Prefettura (Ufficio Gabinetto).

## Monete spicciole

La Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio, preoccupata per la deficenza di moneta spicciola che si verifica ancora nella nostra provincia, chiese alla locale direzione della Banca d'Italia solleciti provvedimenti onde limitare i danni che tale deficienza produce sui mercati.

La Direzione della Banca d'Italia, accogliendo le premure della Federazione, ha ora a questa risposto con la seguente lettera:

Mi affretto a significarle che il competente Ministero ha sempre avuto cura — salvo rare eccezioni — di mantenere questa tesoreria fornita di monete di nichelio da cent. 20 e di bronzo da cent 10 e 5.

Questa tesoreria alla sua volta non manca di fornire di tali monete Istituti e pubblico, per parecchie centinaia di lire al giorno, ritenendo con questo di provvedere alle esigenze dei mercati. Senonchè, contrariamente a cosifatto intendimento, queste valute spicciole, non appena escono dalle nostre casse, scompaiono dalla circolazione. Indubbiamente la ragione di ciò sta nell'incetta che fanno gli speculatori e nel tesoreggiamento che ne fa il pubblico, segnatamente quello della piazza e del contado, il quale, assai probabilmente attribuisce alle monete sonanti un valore intrinseco superiore a quello delle valute cartacee e le mette in serbo.

In cosiffatte condizioni, non è certo il caso di buttar fuori rilevanti quantità di moneta, poichè altro non si farebbe che alimentare maggiormente la speculazione e il tesoreggiamento, senza alcun vantaggio per i mercati. Tuttavia, per corrispondere alle premure di codesta on. Federazione e anche a titolo di esperimento, provvedo acchè queste casse usino nei prossimi giorni una qualche maggiore larghezza nello spendere valute spicciole sia nei pagamenti, sia nei cambi.

## Gruppo metallurgici

**della Feder. Friul. dell'Ind. e Comm.**

Una larga rappresentanza di industriali metallurgici del Friuli s'è riunita Giovedì in assemblea presso la Federazione Friulana Industria e Commercio per costituire il Gruppo Metallurgici in seno alla Federazione stessa.

I numerosi intervenuti, dopo accettato il regolamento tipo per la costituzione dei gruppi e dopo nominato il proprio Consiglio Direttivo nelle persone dei signori Bertoia di Pordenone, cav. Bissattini, cav. Calligaris e Corbellini di Udine e Covassi di Moggio Udine, discussero ampiamente intorno al momento attuale, che si presenta assai critico per l'industria metallurgica, tanto critico che l'industria dovrà subire un notevole rilassamento, con non lieve danno anche della maestranza, la quale dovrà prepararsi ad affrontare cogli industriali qualche sacrificio per mantenere vitali queste industrie.

Fu pure discussa ed appoggiata la iniziativa della Camera di commercio di Venezia per opporre energica resistenza ad eventuali nuovi inasprimenti del costo dell'energia elettrica.

## Personale dell'intendenza

Nomina ben meritata a cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia è stata quella che S. M. il Re, su proposta del Ministro delle Terre Liberate, si compiacque assegnare al signor Achille Schilardi, primo segretario nella nostra Intendenza di Finanza.

Tale onorificenza vale a degnamente ricompensare l'opera faticosissima esplicata, fino dal maggio 1919, dal signor Schilardi nelle difficili attribuzioni dei danni di guerra e deve avergli procurato un'intima soddisfazione che non a tutti i funzionari è dato di provare in ancor giovane età.

I nostri vivi rallegramenti.

## Circolazione degli autocarri

La Camera di Commercio comunica che in conformità alla circolare 15 marzo p. p. n. 80814 del Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Bollo) le ditte hanno l'obbligo di munire il personale circolante sugli autocarri di cui hanno il possesso, di una tessera dimostrante che tale personale trovasi alle dirette dipendenze della ditta.

Le tessere, individuali o collettive, possono anche constistere in un semplice certificato o elenco intestato alla ditta, coi nomi e qualità dei dipendenti. Ogni tessera la cui validità non può andar oltre l'anno solare, deve portare il visto dell'autorità finanziaria locale. Il tutto in esenzione di bollo. L'autorità finanziaria competente è l'intendente di Finanza nei capoluoghi di provincia, e Uffici del Registro Comandi delle Guardie di Finanza, e in difetto, i Comandi di stazione dei RR. Carabinieri.

## Risarcimento danni di guerra

**IN FRANCIA**

L'Ufficio pubblico gratuito di collocamento è informato dal Commissariato generale della emigrazione che si ha motivo di credere che il termine utile per la presentazione delle domande di risarcimento per danni di guerra occorsi in Francia, sarà prorogato al 30 giugno 1921.

Si fa pertanto invito a tutti gli interessati italiani di far giungere, prima della data anzidetta, le loro denuncie al Commissariato Generale della Emigrazione il quale provvederà perchè siano eseguiti, da parte delle apposite commissioni cantonali francesi, gli accertamenti peritali che potranno servire poi di base per le eventuali liquidazioni dei danni stessi.

## Per la formazione di direttori

**di aziende conciarie**

Nell'intento di contribuire allo sviluppo ed al progresso tecnico dell'industria conciaria — mediante la formazione di esperti direttori tecnici di aziende conciarie da scegliersi tra reduci di guerra laureati in chimica pura o in chimica farmaceutica o in ingegneria industriale — l'Opera Nazionale per i combattenti istituiva n. 5 assegni di lire 6000 ciascuno oltre il rimborso delle spese di viaggio per consentire ad ex-combattenti la frequenza di uno speciale corso teorico-pratico ordinato presso la R. Stazione Sperimentale per l'industria delle pelli in Napoli.

La Commissione giudicatrice, radunatasi in questi giorni, attribuiva gli stessi assegni ai seguenti concorrenti: Dott. Armenante Romolo da Morano (Napoli) — Ing. Federici Giuseppe da Aquila — Ing. Ghelli Cesare da Napoli — Dott. Lambardi Lamberto da Verona — Dott. Parola Cesare da Torino.

## Per l'insegnamento della lingua spagnola

**L'Ufficio pubblico gratuito di collocamento** è incaricato dal R. Commissariato Generale dell'Emigrazione per la ricerca di persona di nazionalità Italiana, Argentina o Spagnola già abilitata nell'insegnamento della lingua spagnola col metodo Berlitz ovvero (se fornita di attitudini generiche come insegnante in detta lingua) che intenda abilitarsi subito al metodo suddetto.

Nel primo caso detta persona a condizioni da pattuirsi dovrebbe iniziare un corso quadrimestrale a partire dal 15 luglio p. v. in località da fissarsi; nel 2.o caso dovrebbe a spese del Commissariato generale della Emigrazione recarsi a Roma per fare un mese di preparazione presso la scuola Berlitz onde porsi in grado di iniziare per la suddetta epoca il corso in parola.

Sarebbe conveniente che gli interessati si presentassero al più presto alla sede del R. Ufficio dell'Emigrazione per il Veneto (Treviso - Villa Margherita) con documenti.

## Il «Risorgimento delle Venezie»

Pubblichiamo il sommario dell'ultimo numero dell'ottimo periodico quindicinale «Il Risorgimento delle Venezie», uscito il 16 corr.:

Claudio Marani: «Pel 'avvenire dell'agro trivigiano» (la Marca irrigua) — Combattiamo la malaria (la relazione del prof. Luigi Picchini) — Statistiche impressionanti — I provvedimenti del Consiglio provinciale di Venezia — Nel campo della bonificazione — La disoccupazione ed il Commissariato di Treviso — Pei contadini dei Comuni già invasi e sgombrati — Il servizio italiano per la restituzione — Per i Consorzi e le Cooperative — In tema di danni di guerra — Varie — Notizie in fascio — Nel mondo commerciale.

## Concerto patriottico dei Legionari friulani

Per cause impreviste il concerto che doveva avere luogo lunedì sera nella sala della Biblioteca comunale, è rimandato irrevocabilmente a martedì 9 corrente mese.

## Assemblea studentesca

Si impegnano tutti gli studenti, soci e simpatizzanti ad intervenire all'assemblea dell'avanguardia studentesca che si terrà nella sala delle pubbliche adunanze sabato alle ore 16.15.

**Il C. D.**

## Beneficenza

Elargizioni pervenute alla Casa di Ricovero:

Per onorare la memoria di Arrighini, la spett. Ditta Cantoni e Daniotti L. 10.

Per onorare la memoria di Anna Zamparo, il sig. avv. dott. Angelo Feruglio, L. 10.

Alla «Dante Alighieri»:

Per onorare la memoria del cav. prof. dott. Ettore Chiaruttini Marfori prof. Pio L. 10.

Il signor Giuseppe Mulinaris offre Lire 10 all'Infanzia abbandonata per onorare la memoria del signor Giacomo Boschetti di Tricesimo e lire 10 alla stessa istituzione in morte della signora Gervasi Caterina Colutti di Godia.

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria della signora Fausta Foramitti: signorina Carmela Danielis lire 5.

La spettabile Banca Cooperativa Udinese ha elargito alla «Scuola e Famiglia» la somma di lire cento. — La presidenza ringrazia.

La Famiglia Sambuco Luigi ha offerto lire 5 alla Società Protettrice dell'Infanzia per onorare la memoria di Gervasi Caterina in Colutti.

## Nuovo negozio

Una notizia che farà certamente piacere agli abitanti del popoloso rione di Porta Cussignacco, è l'annuncio della prossima apertura di un negozio di Mercerie in via de Rubeis N. 11.

Il negozio risponde ad una vera e sentita necessità e prevediamo che la geniale idea del proprietario che, approfittando del momento di sensibili ribassi, vuole così affermarsi, incontrerà il pieno favore del pubblico.

# ARTE E TEATRI

## Teatro Sociale

Anche ieri sera un pubblico numeroso ha accolto con favore la commedia di Augusto Novelli «Così faceva mio nonno...»

In questa, come in tutte le commedie del Novelli, spira un senso di bontà e di umanità che avvince lo spettatore e lo commuove e lo invita a giudicare con benevolenza i difetti e le debolezze umane. Il dialogo scorre fluente e piacevole e qualche battuta scabrosa è accennata con garbo e castigatezza.

E', insomma, la sana commedia che istruisce ed educa.

Di questo eccellente autore si dà stasera lo spettacolo d'onore colla sua commedia «Casa mia, casa mia...»

**r. r.**

### AVVENIMENTO ARTISTICO

Lunedì sera al nostro sociale avremo una recita straordinaria con «Sly» il decantato dramma di Forzano del noto e grande artista Ruggero Ruggeri.

La serata costituisce certamente un avvenimento artistico e buona parte dei posti è già prenotata.

La impresa del Teatro Sociale fa pratiche per convincere il Ruggeri a ripetere il lavoro anche martedì sera.

# Cronaca Sportiva

## CAMPIONATI ATLETICI FRIUL. 1921

**(Associazione Sportiva Udinese)**

Ferve il lavoro di organizzazione dei Campionati Atletici Friulani 1921, manifestazione che avrà certo l'esito più lusinghiero dato l'entusiasmo con cui hanno risposto tutte le società sportive del Friuli e parecchi comandi militari; iscrivendo numerosi atleti.

I lavori di riassetto della pista sono quasi ultimati e se il tempo sarà favorevole, il campo sportivo presenterà domenica 17 l'aspetto delle grandi occasioni.

Le gare incominceranno alle ore 14 con la corsa veloce dei 100 metri. — Seguiranno gare di lancio della palla vibrata, del giavellotto; corse di resistenza in pista metri 5000 — salti in lungo ed in alto ed una interessantissima gara complessiva nella quale sono compresi i grandi attrezzi: parallele — anelli — sbarra fissa e cavallo.

La riunione dei componenti della giuria è fissata per questa sera alle ore 21 nella segreteria della palestra. Sono invitati i signori: Rolando Pietro — Dal Dan dottor Mario — Miani Armando — Dal Dan prof. Antonio — Pellegrini Mario — Leonarduzzi Gino — Scoccimarro Cesare — Dabalà Marco — Robotti Gildo — Degani Ugo — Dori Antonio — Guardiero Gino — Nanni Enrico — Cicutti Virginio — Leonarduzzi Remo — Lunazzi Carlo — Righetti ing. cav. Riccardo — Bisattini cav. uff. Giovanni — Blasig Mario — Frescotti Enrico — Carcereri Isaia — Lang Vittorio — Nonnino.

Domani daremo l'elenco degli iscritti.

# FRA LIBRI E RIVISTE

## NATALE DI SANGUE

E' uscito a Milano l'annunciato libro di Federico Botti: «Il Natale di sangue».

Il libro reca una bellissima prefazione di Emilio Girardini ed ha una artistica copertina a colori del prof. E. Variano.

E' un elegante volume di oltre 250 pagine, stampato nella Tipografia del «Popolo d'Italia» di Milano.

Riservandoci di riparlare di questa interessante pubblicazione, siamo in grado di dare, oggi, alcuni giudizi di Letterati e Deputati:

L'autore del «Chordae Chordis» scrive:

«Esso ci trasporta con sè nelle piene e chiare ondate della sua commozione. Arte? ma io non so che possa significare di migliore un libro in cui il lettore si sente in comunione immediata di fervore e di passione con lo scrittore.

... E nell'incubo del sogno episodi commoventi si seguono, episodi di sacrifici di gloria e d'amore. —

**Emilio Girardini.**

Il direttore del «Primato Artistico Italiano» dice:

«Ho letto i passi del «Natale di sangue». Senti menti profondi, vivacità e freschezza di narrazione, efficacia anche là dove manca la purezza stilistica. Vivissimi auguri per la tua pubblicazione. on. **Guido Podrecca**

Il Deputato dei Combattenti di Udine:

«Felicitazioni per l'opera bella e buona che richiamer àl Italia ai suoi doveri verso la tradita città. on. avv. **Luigi Gasparotto**».

Il Deputato Legionario:

«E' un libro scritto bene e pensato meglio da un giovane che ha molto lottato e sofferto per devozione all'Italia e per amore verso il suo grande popolo. on. **Barrese ing. Ernesto**».

Il libro trovasi in vendita presso tutte le librerie d'Italia.

## Nobile omaggio reso ad Oporto

**alla memoria del Re Carlo Alberto**

ROMA, 15. — Il generale Diaz ha inviato da Oporto il seguente telegramma al ministro della guerra:

«In nome dell'esercito e della marina presenti il ministro della guerra e il vescovo di Oporto depose oggi 14 nella cappella commemorativa del Re Carlo Alberto una corona quasi a scioglimento di un voto per la realizzazione delle sante idealità alle quali il Re martire sacrificò sè stesso. Nel pellegrinaggio che seguì alla Camera dove Re Carlo Alberto si spense in segno di gratitudine e ammirazione dell'esercito e della marina fregiai con una croce di guerra un antico nastro che orna la pietra ricordando a noi un luogo di sublime dolore e che sintetizza gli omaggi di tanti patriottici pellegrinaggi al primo grande capo e commilitone».

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.